



### Tavola rotonda “Perché Partecipare Oggi”

**Griffini (Presidente Ai.Bi.) “Esiste una politica della partecipazione? Oggi ha ancora un senso il dare senza ricevere nulla in cambio?”**

**Vicari (regista di Diaz e de La Nave Dolce) “Se non vuoi vivere in una bolla spazio temporale, partecipare alla vita del tuo Paese te lo impone la Storia”**

Milano 11 giugno - *“Partecipare alla vita del proprio Paese è una necessità che la Storia ci impone. Perché la realtà è più forte di ogni resistenza ideologica e non puoi voltarle le spalle. Devi prenderne parte in quanto ‘essere sociale’ altrimenti scegli di vivere ai margini, in una sorta di ‘bolla’ spazio temporale”*. A parlare è **Daniele Vicari**, regista di **“Diaz-Don't Clean Up This Blood (2012)** incentrato sui fatti del G8 di Genova) e de **La Nave Dolce (2012)**, il documentario italiano realizzato sul fenomeno dell'emigrazione albanese verso l'Italia, che **oggi, sabato 11 giugno, ha partecipato alla tavola rotonda “Perché Partecipare Oggi”** che si è svolta presso l'AcI di Milano in via della Signora.

Vicari è stato uno dei protagonisti del dibattito **“Perché Partecipare Oggi”** organizzato dalla **Fondazione Ai.Bi.** in collaborazione con **Istituto Italiano della Donazione** grazie al supporto di AcI Milano: un dibattito aperto a cittadini, istituzioni, imprese e associazioni sulle motivazioni che portano **le persone a ‘spendersi’ per una causa in prima persona.**

Nel corso della tavola rotonda è stato analizzato come sia cambiato **il senso di partecipazione oggi e il suo significato**: relatori di primo livello provenienti da “mondi” diversi, **aziende, associazionismo, cinema, cooperazione internazionale, mass media, volontariato e università**, hanno fornito la propria testimonianza e punto di vista. **Marco Griffini**, (Presidente Ai.Bi.), e **Giuseppe Salomoni**, (Presidente Fondazione Ai.Bi. e Vice Presidente di Ai.Bi.), hanno illustrato il **Manifesto per l'accoglienza familiare di Amici dei Bambini** cui aderisci la Fondazione Ai.Bi.; **Daniele Vicari e Massimo Ciampa** (Segretario Generale Mediafriends Onlus) hanno parlato de *“Il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa”* mentre **Stefano Cerrato**, (Responsabile Terzo Settore Banco Popolare), ha analizzato *“Il ruolo delle aziende”* mentre della *“Partecipazione ieri e oggi”* ha parlato **Fausto Colombo**, Direttore Dipartimento di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo Università Cattolica di Milano.

**“Esiste ancora uno spazio dopo famiglia e lavoro per le donne e gli uomini del nostro tempo?”** - ha chiesto **Marco Griffini** introducendo la tavola rotonda - *Facciamo abbastanza per il nostro prossimo? Per l'altro? Cosa ognuno di noi, ogni giorno, fa, nello specifico, affinché tutti i figli possano sempre crescere in una famiglia, sia essa biologica o adottiva, con relazioni serene ed equilibrate?”*.

**“La famiglia con le sue non sostituibili relazioni è elemento fondamentale** - ha precisato - *per l'equilibrio e lo sviluppo personale e sociale di ogni individuo; la vita in famiglia costituisce la prima e più efficace forma di accompagnamento e sostegno per ogni bambino e per ogni persona in difficoltà”*.

Concetti approfonditi da **Giuseppe Salomoni** che, illustrando i punti salienti del **Manifesto per l'accoglienza familiare** cui si ispirano e orientano le iniziative e azioni realizzate dalla Fondazione Ai.Bi, ha messo in evidenza come *“Ogni bambino ha il diritto di ricevere l'amore di una madre e di un padre - ha detto -, necessari per la sua maturazione integra e armoniosa. Rispettare la dignità di un bambino significa affermare il suo diritto naturale ad avere una madre e un padre. È importante che ogni figlio si senta atteso e desiderato, mai semplicemente prodotto o concepito per essere un complemento o soluzione per un'aspirazione personale”*.

**Una consapevolezza che promuove responsabilità e partecipazione.** *“Promuovere, sviluppare e sostenere la vita in famiglia e le relazioni familiari è **responsabilità di ciascuno** – ha precisato -, così come è responsabilità di ognuno di noi far sì che **una famiglia sia sempre accessibile a chiunque, in particolare alle persone sole e fragili**, per sostenerle e farle uscire dalla situazione di vulnerabilità e marginalità”.*

E chi ci mette costantemente faccia, corpo e spirito a difesa della famiglia e delle persone fragili e vulnerabili, è **Luigi Mariani**, volontario espatriato Ai.Bi. in Siria. Non è mancata, infatti, la sua **testimonianza**: esempio concreto e vivente di chi ha fatto del **volontariato la propria missione**, scegliendo di mettersi al servizio degli altri. Luigi ha raccontato cosa vuol dire per milioni di sfollati, **donne e bambini siriani vivere sotto le bombe** e quanto sia per loro fondamentale se non esistenziale, gli aiuti di prima e seconda emergenza garantiti ogni giorno da Amici dei Bambini.

**Vite spezzate alla ricerca costantemente di un riscatto** come i **20 mila albanesi** che nel 1991 (dopo il crollo del regime di Enver Hoxha), attratti dal miraggio di una vita migliore in Italia, sono saliti a bordo con la forza sulla nave Vlora, proveniente dal porto di Durazzo e approdata a Bari. Storie raccontate dal regista **Vicari** nel film **“La Nave Dolce”** che ha raccontato la genesi del film.

*“Io stesso sono figlio di emigrati – ha detto – i miei parenti sono emigrati chi in Svizzera e chi in Belgio. IO stesso ho toccato con mano l’emigrazione e per questo mi sono sentito in dovere di raccontare il dramma e la speranza di questo popolo”.* *“Il cinema così come qualsiasi altra arte comunicativa– ha precisato –, non può esimersi dall’essere testimone di eventi che la cronaca ci impone. Non possiamo voltare le spalle a chi ha bisogno di noi. Non c’è scelta. La realtà è più forte di ogni resistenza ideologica”.*

**Dal cinema alle aziende. Stefano Cerrato** ha portato la voce delle **banche**. *“Il Banco Popolare, la cui matrice cooperativa è orientata alla mutualità e alla sussidiarietà in ottica di responsabilità sociale, dedica da sempre una particolare attenzione ai territori e alle loro istanze, comprese le problematiche connesse al welfare e al benessere delle comunità, tanto da dedicare al Terzo Settore una specifica struttura interna”.*

Mentre **Fausto Colombo** ha messo in risalto come *“oggi si rivendichi spesso ai social media il merito di aver reso possibile una maggiore partecipazione. Tuttavia bisogna essere precisi: la partecipazione via social media (pure importante) non è che un primo passo verso la partecipazione sociale e politica in senso stretto. Essa manca infatti - di per sé - sia della fatica della presenza fisica, sia dell’assunzione delle responsabilità che la presenza fisica (il metterci la faccia) sempre implica”.*

Presenza concreta che Ai.Bi. garantisce ogni giorno in Italia ai bambini fuori famiglia e alle mamme sole con figli, spesso vittime di violenza, con i propri servizi di accoglienza e sostegno alla genitorialità. Come raccontato da **Lucia** (nome di fantasia ndr), giovane **mamma** che ha condiviso la sua storia di **donna fragile** che grazie all’aiuto degli operatori di Amici dei Bambini sta ricostruendo la propria **autostima** e ricucendo **il filo sottile che la lega al suo bambino**.

**Informazioni:**

**Ufficio stampa Ai.Bi.:**

**Giorgia Governale**

[giorgia.governale@aibi.it](mailto:giorgia.governale@aibi.it) tel 3668532837

**Francesco Sblendorio**

[francesco.sblendorio@aibi.it](mailto:francesco.sblendorio@aibi.it) tel 3397568728